
Codice di Camaldoli: card. Zuppi (Ceì), "serve una Camaldoli europea per parlare di democrazia e Europa"

"Oggi la democrazia appare in fragilità e in ritirata nel mondo. Ecco un campo cui i cristiani devono applicarsi, interrogandosi su come deve essere la democrazia nel XXI secolo, vivere quell'amore politico senza il quale la politica si trasforma o si degenera. Bisogna mettere a fuoco attorno a questa emergenza così decisiva, esperienze, tradizioni, visioni, idee, risorse reali, anche se disperse. In questa prospettiva, sarebbe importante una Camaldoli europea, con partecipanti da tutta Europa, per parlare di democrazia e Europa". Così il card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Ceì, nella prolusione al convegno sugli 80 anni del Codice di Camaldoli. Per il cardinale, "sarebbe importante che i cristiani europei tornassero a confrontarsi perché l'Europa cresca, ritrovi le sue radici e la sua anima, si doti di strumenti adeguati alle sfide". "C'è chi chiede alla Chiesa di promuovere o favorire incontri, riflessioni tra cattolici su temi civili. Non mancano occasioni e questioni. Capisco l'esigenza e sono disponibile ad aiutare iniziative di questo tipo - ha precisato il presidente della Ceì -, proprio perché senza interessi immediati, personalistici o di categoria. I credenti devono avere il coraggio, nel rispetto delle diverse sensibilità, di interrogarsi dialogando e ascoltandosi, che vuol dire ispirarsi al Vangelo nella costruzione della comunità umana".

Riccardo Benotti